

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

*A Piero Ottone, Gaetano Afeltra, Domenico Bartoli,
Indro Montanelli*

Pavia, 7 novembre 1974

Illustre Direttore,

mi permetto di attirare la Sua attenzione su un aspetto paradossale della situazione politica. La Francia, dopo aver bloccato sino ad ora l'elezione europea, propone adesso addirittura di stabilirne la data entro un termine ragionevole. Non ci può essere dubbio sul fatto che l'elezione europea metterebbe la Comunità in grado di prendere in mano la direzione degli affari più gravi dell'Europa, e non dovremmo certo perdere questa occasione perché diventa sempre più chiaro qual è il destino che ci attende se non facciamo presto l'Europa.

Ma i partiti non reagiscono, i governi degli altri paesi fanno il possibile per non essere costretti a prendere una decisione e, a dire il vero, gli stessi giornali lasciano tutti nell'ignoranza di quello che succede. È un fatto politico gravissimo. In effetti noi siamo in grado di documentare quali sono state nell'occasione le conseguenze della mancanza di un'informazione adeguata.

In ogni caso noi abbiamo reagito perché è nostro stretto dovere. Abbiamo deciso di fare la «Lettera europea» che Le allego perché non si possa dire che tutti, nelle presenti circostanze, hanno taciuto. Non possiamo certo risolvere questo problema, ma dovevamo parlo.

Le sarei molto grato se la leggesse, e Le sarei evidentemente grato se facesse qualcosa, sempre che Le paia opportuno. Per questo caso i federalisti ed io siamo a Sua completa disposizione.

Con i miei migliori saluti

Mario Albertini